

Bossi: “Da rifare la legge sulla presentazione delle liste”

Pubblicato: Lunedì 15 Marzo 2010

«**Noi non abbandoniamo i nostri alleati**». Così il **leader della Lega Nord Umberto Bossi** ha commentato la possibilità che gli esponenti del Carroccio partecipino alla manifestazione indetta dal Popolo della Libertà per sabato 20 marzo a Roma: «Berlusconi per l'occasione vuole soprattutto i candidati a presidente di Regione, per fare un giuramento che facciano le case. Cota e Zaia, se glielo dice la Lega, ci vanno». Tutto ciò nel quadro della presentazione della **firma dell'atto notarile costitutivo della Fondazione Insubrica Amici di Carlo Cattaneo**, tenutasi a Besozzo in Comune in seguito al ritrovamento di 154 manoscritti inediti di Carlo Cattaneo donati al professor Fabio Minazzi, docente dell'Università dell'Insubria, con l'impegno di custodirli e renderli fruibili dall'Università. Bossi, presidente onorario della Fondazione, è stato affiancato dai Ministri Roberto Maroni, Roberto Calderoli e Roberto Castelli, dal rettore dell'Università dell'Insubria Renzo Dionigi ed altri illustri rappresentanti universitari, oltre ai parlamentari Giancarlo Giorgetti e Daniele Marantelli, Giuseppe Leoni, Massimo Garavaglia, Cesarino Monti e Fabio Rizzi, oltre a coloro che materialmente hanno reso possibile il recupero dei manoscritti: Roberto Caronno, Donato Castiglioni, Fabrizio Muratori e Fabrizio Iseni. Bossi ha parlato anche del caos liste: «**Bisognerebbe rifare la legge sulla presentazione delle liste** – ha commentato -. Io sarei stato più cauto nell'escludere il primo partito a Roma». Sulla sospensione dei talk show per rispettare la legge sulla par condicio, il senatur ha detto che «non erano programmi di qualità eccelsa, forse è meglio trasmettere altri spettacoli. Ci sono altri modi di comunicare».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it